

CUSIN SI AGGIUDICA LA QUARTA GIORNATA E PROVA LA FUGA

Due prove regolari e fortemente tirate per la quarta regata dell'invernale Puccini. Il classico vento annunciato di 6/7 nodi e il livello tecnico dei partecipanti regalavano una bella giornata di sana vela agonistica.

Prima prova.

Tutti alle cinghie tagliamo la linea della partenza e il gruppo si divide. I locali preferiscono il bordo a sinistra mentre gli altri veleggiano nel centro del campo di regata, come le migliori teorie tattiche insegnano.

Gira primo Bertacca che recupera rapidamente dopo un'infelice partenza, davanti a Tua, Puthod, Cusin e D'Albertas a bordo di Artemisia, mentre Rebaudi è vittima di una discesa in acqua ritardata.

Puthod perde qualche posizione nella seconda bolina e all'inizio della seconda poppa Bertacca imposta un bordo lungo e dritto per poi strambare (un capolavoro di scelta tattica!) e sfilare davanti all'incredulo Tua seguito da Cusin.

Dietro di loro il gruppo molto ravvicinato da cui emerge un veloce Filippo La Scala, più sicuro rispetto alle precedenti regate e consapevole di un ottimo abbinamento vela e scafo.

Seconda prova

Qualche animo si accende di troppo e sembra di assistere a una regata nazionale.

Cusin e a ridosso Filippo La Scala navigano indisturbati sulla sinistra del campo, ma è Mireno Leoni - che avevamo già visto molto veloce alla Befana Cup - ad impostare da leader la prima bolina e poppa, seguito sempre dai soliti (ma stavolta con Bertacca in forte ritardo e Rebaudi ... nelle posizioni che ormai gli competono).

Mireno deve però scegliere nella seconda bolina se controllare Cusin sul lato sinistro e Tua su quello destro: sceglie (tanto per non avere Fabrizio sempre tra i piedi) quest'ultimo e così Cusin ne approfitta, virando indisturbato sulla lay - line mure a sinistra, incrociando davanti e impostando la poppa sempre in testa, fino al traguardo sulla cui linea riesce ad anticipare per un soffio un Tua apparso molto più veloce nell'andatura portante. I primi tre: Cusin, Tua e Leoni.

Conclusioni

Vince la regata Cusin (3, 1), sempre tranquillo e sicuro delle sue scelte tattiche apparse ad alcuni troppo rischiose. Forse Fabrizio deve lavorare di più nel reggere la prima posizione controllando gli avversari, una scelta tattica che lui dice di non gradire.

Al secondo posto Tua (2,2) apparso in splendida forma ma con la sua Orietta da migliorare nella bolina.

Al terzo Bertacca (1, 5) apparso molto sicuro di se, freddo, lucido e determinato.

Al quarto posto un ritrovato Mireno Leoni, che ritrova smalto e grinta di un tempo su Pantera Rosa.

Filippo La Scala (6, 6) è in forte crescita e si piazza al 6° posto, preceduto da Puthod (al 5°) e questa volta penalizzato da un campo di regata difficile, che non ti perdona alcun errore, ma non ti mette mai definitivamente fuori gioco.

Emilio Bianchi (7, 7) ha classe da vendere perché tra i migliori finnisti - sarà prestissimo tra i primi anche nella classe dinghy - ma è solo poche settimane che va in dinghy.

Per gli altri ... luci e ombre, ma quasi tutti coltivano qualche rimpianto.

Raramente il gruppo è stato così compatto e molti sono stati ad un passo dalla prestazione di primo livello.

Nota di merito speciale per il giovanissimo Mugnaini che nella seconda prova ne mette ben cinque dietro e quando taglia il traguardo, guardandosi alle spalle, non può trattenere la soddisfazione.

Un particolare ringraziamento alla Sig.ra Ghita Ridi (l'Avvocato fiorentino) per aver aiutato 18 barche alla risalita a terra. Ghita... sei unica, ma sappi che non ti vogliamo vedere affannata. Non ci fare soffrire.

Alla prossima. (Black notes)